Conto Corrente colla Posta

Giovedì 24 Giugno 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 148

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La "crisi magistrale,,

La relazione del maestro Salvadori sulla «crisi magistrale» è parsa ai congressisti di Gemona bella ed esauriente. Crediamo di contribuire alla soluzione del grave problema pubblicandone un largo riassunto. E' bene che le questioni attinenti alla scuola, trovino nella opinione pubblica una larga ripercussione.

Il Relatore così esordisce: — Pensavo che presentandomi a voi gentili colleghe, colleghi carissimi, presentandomi a tante egregie od illustri persone, dovessi venir preso da una titubanza e da una trepidazione singolarmente nuove. Invece io sono tranquillo, tranquillissimo So e sento che questa tranquillità mi viene solo e tutta da voi, dalla vostra bontà, e ve ne ringrazio con la più viva effusione dell'animo.

Un ringraziamento parimenti sentito devo a tutte le associazioni magistrali del Friuli, che, fatto oggetto di discussione le mie prime conclusioni, mi fornirono poscia, con gli approvati ordini del giorno un tal prezioso contributo di consigli e di idee da farmi sperare di averne potuto ricavare con qualche determinatezza il pensiero della classe magistrale friulana.

Addentrandosi poi nel tema, dice di dubitare assai che il modo di raccolta e di preparazione dei candidati al magistero elementare in Italia, sia il più efficace. Ricorda come altrove la scelta degli allievi maestri sia fatta dagli ispettori scolastici, e come si pretenda che gli aspiranti diano prove di attitudine didattica prima di iscriverli definitivamente nelle scuole normali.

Da noi succede spesse volte che un giovane, uscito dalle scuole normali e accingendosi all'insegnamento, nella scuola e nelle cure per casa si trova a disagio. Sente sbolliti gli entusiasmi nutriti sui banchi della scuola elementare, si meraviglia anzi di averli provati e se ne rammarica.

Senza essere molti, son troppi coloro che appartenendo a famiglie le cui condizioni economiche non permettono di dare ai figli una istruzione superiore, abbracciano la via del magistero elementare siccome quella che in minor giro d'anni apre loro una porta che l'idealità del momento fa loro vedere intessuta di rose, ma che la dura realtà del domani farà loro sentire irta di spine, e accorgendosi troppo tardi di essersi inoltrati per una via per la quale non li hanno mai chiamati naturali, necessarie attitudini, non resta loro che affogare nella via intrapresa o, in uno scatto d'indignazione contro sè e contro tutto, abbandonare alla prima e non sempre pronta occasione la via del magistero per darsi ad un impiego.

E se poi a soffocare l'attrattiva per la modesta posizione di maestro concorre in modo infinitamente più decisivo l'irrisorietà degli stipendi, che quando l'insegnante non si trova alle prese con la miseria, si vede contrastata un'esistenza tranquilla e decoroso, che si vede sbarrata la via ad ogni progresso, che si sa condannato ad una vergognosa inferiorità morale, non è da meravigliarsi se oggi l'Italia — la di cui anima pur batte nel cuore degli insegnanti, è ridotta a lamentare la mancanza di maestri, come ne sarà condotta domani a constatare danni nazionali, se non si penserà a sollevare la misera ed angustiata condizione degli insegnanti con provvedimenti legislativi pronti e risoluti.

Mai, intorno alle più facili cause di qualsiasi fenomeno sociale accaduto o preveduto nè intorno ai bisogni veri di qualsiasi fatto e ai mezzi acconci per studiare quello, e soddisfare questo vi fu tanta concordia di giudizio e unanimità di proposte come nel suggerire i rimedi per riparare al danno e alla vergogna che minacciano l'Italia con la mancanza di maestri.

E son giudizi fondati sull'esame diligente dei fatti, e son proposte appieno rispondenti al criterio che lega il mezzo al fine che si levano da ogni parte d'Italia voci isolate di uomini valenti, a cui altri si aggregano nel giro da terra a terra; indagini profonde e spassionate di associazioni di coltura, voti di congressi tempestosi che senza discordanza di desideri, di intenti, di convenzioni, incitano a provvedere.

Se poi si considerano i fatti, il Governo, il Parlamento e il Paese, dall'eloquenza delle cifre sono già avvisati che mentre noi ci lamentiamo degli analfabeti, da ogni parte d'Italia fanciulli, fanciulle ci domandano il pane dell'istruzione, ma trovano le scuole ermeticamente chiuse o affidate al primo venuto, sfornito di qualsiasi preparazione anche formale all'ufficio, l'efficacia della cui istruzione sarà ben lungi dal rispondere ai bisogni di tanti ragazzi e dal riuscire veramente educativa, nello stesso tempo che quel fatto illegale ed arbitrario costituisce un'offesa alla nostra classe reca un un danno ai nostri interessi.

⁂

Fin dal 1890 si è cominciato a lamentare in Italia — e a non provvedere — la mancanza di maestri. Da una statistica sull'istruzione elementare del tempo, troviamo che fin d'allora mancavano ben ottomila maestri per dare l'istruzione obbligatoria a tutti quelli che avevano diritto di averla, escludendo forse da questi, come è stato argutamente notato — quelli che la dovevano avere per dovere.

E fin da allora si ammoniva il Paese a preparare i maestri, migliorandone le condizioni, facilmente profetando che, per necessità del progresso delle cose, il bisogno dei maestri sarebbe andato in continuo aumento. E aumentò il bisogno, aumentò fino a raggiungere proporzioni umilianti, allarmanti, terrificanti.

Sulla scorta della relazione dell'on. Comandini ricorda quanto fecero la Francia e la Prussia per vincere la «crisi magistrale» ivi scoppiata, e come siano ben 30268 le scuole che occorrono per provvedere completamente all'obbligo dell'istruzione nel nostro paese.

Riferendosi al Friuli, ricorda che vi sono 27 scuole chiuse per mancanza di maestri, e oltre un'ottantina occupate di gente raccogliticcia.

Non crede che la istituzione di nuove scuole normali sia sufficiente a combattere efficacemente la «crisi» e si richiama al Friuli e al Veneto che con tutte le loro scuole Normali lamentano la «crisi» proporzionatamente, non meno intensa di regioni completamente o quasi sfornite di dette scuole.

Istituendosi nuove scuole normali, vorrebbe che queste avessero sede in piccoli centri.

Vuole che si aumentino le borse di studio, e chiede la riforma della scuola Normale, rimettendosi alle decisioni del recente Congresso pedagogico di Roma. Ma su tutto ciò abbia la precedenza l'aumento dello stipendio. Prolungare il corso di studii e mantenere inalterati gli stipendi, sarebbe ingiusto e pericoloso. Se così si facesse, i maestri sarebbero costretti a provare, per altra via, quanto avesse ragione un filosofo pessimista tedesco a dire che il crescer della coltura fa aumentare negli uomini la suscettibilità per ogni forma di dolore

Se si vuole maestri a sufficenza, e se si vuole che gli insegnanti attendano con animo lieto e sereno al loro ministero, fa mestieri toglierli dalla miseria e avviarli a decorose condizioni di vita.

I maestri italiani rappresentano — come ha detto altra volta un attuale ministro — il più basso indice della miseria nazionale; e son proprio essi — e l'ha detto un ex ministro — che sono del tutto meritevoli di un miglioramento economico per i servigi che rendono, per i bisogni che soffrono, per gli esempi che danno.

Le parole ammonitrici dell'on. Martini, del 1883: «Le miserie dei maestri elementari d'Italia sono maggiori delle più gravi delle quali abbiamo o gli indizi o le prove» conservano la loro freschezza per l'Italia d'oggi, che il vertiginoso rincaro dei viveri rende gli attuali stipendi degli insegnanti troppo sproporzionatamente inferiori ai primi bisogni

Per ricondurre a giusta misura il mutato rapporto fra stipendi e costo della vita, lo stato ha provveduto un aumento di stipendio, a quasi tutte le categorie di impiegati.

E qui enumera tutte le leggi approvate in proposito. — E sì che tutti i beneficati avevano stipendi superiori a quelli che godono ora i maestri, e questi soli sono ancora ad attendere che pure ad essi si provveda secondo le esigenze dei tempi e secondo giustizia.

In 50 anni gli stipendi dei maestri sono stati aumentati di una somma media di L. 300, ma 50 anni fa vi erano stipendi di L. 333,33. L'ultimo aumento (??) conseguito con la legge Orlando, si ridurrà, per talune categorie di insegnanti, ad una reale diminuzione di stipendio e lo comprova.

Dimostra come gli stipendi attuali, in seguito alle cresciute esigenze di vita, siano effettivamente molto più bassi di quelli del 1886, e a base di cifre e di calcoli dimostra, che fra una tassa, una trattenuta, e la pigione, sia pressocchè il 37 0|0 dello stipendio che se ne va.

E col rimanente, si deve vivere, vestirsi e stare allegri!

Vivere con famiglia, vivere in paesi disagevoli, lontani dalle città, nell'impossibilità di dare una conveniente istruzione ai figli e procurar loro un impiego, e assecondare col proprio contributo nobili iniziative.

E nell'ora del sacrifizio — esclama — il maestro italiano non è secondo a nessuno nello slancio del cuore, chè sa far parlare alla carità — egli che pure ha il bisogno alle calcagna — il più alto, il più nobile, il più divino linguaggio.

Dimostra anche come ormai il maestro italiano non possa più vivere neppure da solo col suo stipendio, e riporta fatti che impressionano l'uditorio.

Non gli regge di parlare dei maestri di scuole fuori classe. Questi hanno 500 e 200 lire annue, gravate dalla trattenuta pel monte pensioni, e qualche volta taglieggiati da amministratori disonesti!

Ma al pari del bisogno — esclama — è la stridente ingiustizia di trattamento che ci affanna, è lo stato di abbandono in cui ci lasciano, che ci opprime, è il grido della nostra dignità offesa, del nostro amor proprio calpestato che ci affibra oggi, ma che ci avrà, se inascoltati, ribelli domani Oggi siamo ancora, cooperatori, per quanto modesti, alle finalità civili e sociali della nazione; ma avremo la forza di esserlo per sempre?

Ma lo Stato ha trovato il modo di vincere altre «crisi» scoppiate in Italia, faccia altrettanto per vincere quella dei maestri.

Raffronta gli stipendi dei maestri italiani con quelli dei maestri di altre nazioni, e con quelli di molti impiegati e con i salari degli operai.

Accetta la maggiore utilizzazione dell'opera del maestro, ma non vuole rinunciare al principio che il maestro sia pagato anche ora convenientemente alla sua missione. Dice che gli aumenti di un centinaio di lire non farebbero che inasprire gli animi, cosicchè non accetta la tabella Comandini. Chiede un minimo di stipendio — fondamentalmente unico di L. 500 — chiede l'istituzione di 3 categorie con annessovi aumento di L. 500, chiede la riforma del monte Pensioni, vuole il pareggiamento degli stipendi fra maestri e maestre e si dilunga ad illustrare ogni singola conclusione e proposta, si sofferma sulla questione della «carriera» e si scaglia contro la scuola Pedagogica che chiama privilegio altamente aristocratico.

Vuole che tutti i maestri meritevoli siano messi in grado di progredire nella carriera e dell'amministrazione scolastica, automaticamente.

E mentre per le suesposte ragioni la «crisi magistrale» si accentua minacciosamente, a chi — si domanda — dovrebbesi rivolgere per far superare all'Italia il difficile momento? Allo Stato, il solo che debba e che possa provvedervi.

Dopo un richiamo alle feste cinquantenarie, additandole al Governo come bella occasione per provvedere alla scuola ispirandosi a gloriosi ricordi, termina la relazione, durata un'ora, con queste parole:

«A Reboul, poeta francese del XVIII secolo, fu chiesto un giorno:

«Chi vi ha fatto poeta?» — Rispose: «Il dolore».

Se ciò fosse vero, l'Italia civile, la terza Italia, la terra del diritto, dei suoni e dei carmi, dovrebbe avere 60000 poeti nei suoi 60000 maestri elementari,

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Il bilancio degli esteri approvato

L'on. Morgari contro lo czar

Roma, 23

Il discorso dell'on. Morgari

Ripresasi la discussione sul Bilancio degli Esteri, l'on. *Morgari* a nome anche degli on. Musatti Beltrami ed altri svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a farsi iniziatore di una conferenza internazionale per l'arbitrato ed il disarmo.

Contro lo czar

L'oratore entrando a parlare della venuta dello czar in Italia, dichiara che prenderà impegno perchè il popolo gli prepari le accoglienze che si merita.

Nè vale il dire — continua l'on Morgari — che il mantenere buoni rapporti col Governo russo è un buon affare, perchè non si accetta di concludere neanche un buon affare con chi ha lorde le mani del sangue del padre, della madre e del figliuolo

Proseguendo, l'on Morgari svolge il concetto che gli irredenti farebbero un cattivo affare a farsi redimere da noi.

Le dichiarazioni di Costa

Vivacissime interruzioni partono da destra e dal Centro. I deputati della maggioranza rivolgono vivaci interruzioni al presidente *Costa* perchè non ha richiamato all'ordine l'oratore.

Costa presidente (a voce altissima) E' la prima volta che nella Camera italiana si possono esprimere le idee liberamente, come ha fatto l'on. Morgari. Io me ne compiaccio e mi meraviglio che vi siano ancora degli intolleranti (commenti e rumori).

Il ministro Tittoni

Quando l'on Morgari ha finito il suo discorso, si alza il ministro *Tittoni* per protestare contro le parole pronunciate da Morgari.

Nella seduta pomeridiana il ministro *Tittoni* risponde lungamente ai vari oratori sostenendo che la migliore politica estera pel nostro paese è la politica delle alleanze e delle amicizie.

205 contro 27

Dopo che ha parlato il relatore de *Marinis*, l'on. Morgari insiste perchè sia messo in votazione il suo ordine del giorno, pel quale i suoi compagni domandano l'appello nominale.

Fatto l'appello risulta che 27 soli voti raccolse Morgari e che 205 votarono contro.

Anche i capitoli approvati

Si procede ad un rapido esame dei capitoli del bilancio, che alfine viene completamente approvato.

Si toglie la seduta verso le otto.

SENATO

Roma, 23

Bilancio della Marina

Il senato oggi intraprese la discussione del bilancio della Marina.

Parlarono Cerutti, Franchetti, Gualterio, Tossi, Tolaro, ai quali rispose il ministro Mirabello, svolgendo il suo programma immediato.

Il progetto per la leva di mare

Il *Messaggero* dice che il progetto per la leva di mare, che dovrà farsi l'anno venturo, porterà un aumento nel contingente, aumento che si valuta a circa un migliaio per far fronte agli accresciuti bisogni della flotta

Gli slavi contro l'Università Italiana

Si ha da Vienna che gli slavi nell'odierna seduta della commissione del bilancio mantennero la minaccia, già fatta, di fare ostruzione contro il progetto della facoltà italiana a Trieste. Infatti tutta la seduta fu occupata dal discorso dello sloveno Gostincar, onde non si potè prendere alcuna decisione.

Il convegno fra lo Czar e Francesco Giuseppe

non avrà luogo

Si ha da Pietroburgo che le notizie da Vienna, relative alla possibilità di un incontro fra lo Czar e Francesco Giuseppe, sono senza fondamento.

Un' invocazione alla Pace

Guglielmo e... Dio

Si ha da Cuxhaven che ieri vi furono le *regate*, delle quali i premi furono dispensati dall'imperatore Guglielmo. Il monarca tedesco pronunciò un discorso nel quale disse:

«Lo Czar ed io siamo convinti che la nostra intervista deve essere considerata come un'affermazione energica di pace (vivi applausi) Come sovrani ci sentiamo responsabili dinanzi al Dio della felicità e dell'infelicità dei popoli, che vogliamo far progredire e prosperare su una via pacifica, per quanto è possibile. Tutti i popoli hanno bisogno di pace, affinchè sotto la sua protezione possiamo consacrarci alla grande missione civile del loro sviluppo economico e commerciale.

«Perciò ambedue procureremo sempre, finchè sarà nel nostro potere, di lavorare coll'aiuto di Dio per il progresso e la conservazione della pace (applausi prolungati).

Il centenario della nascita di Darwin

Si ha da Cambridge che ieri si sono inaugurate le feste centenarie per la nascita di Darwin. L'ambasciatore d'Italia vi assistette come rappresentante della Società Geografica Italiana.

Si vuole l'abdicazione di Maometto V

Il *Paris Journal* ha da Costantinopoli che il Comitato dei Giovani Turchi si sforzerebbe di far abdicare l'attuale sultano in favore dell'erede presuntivo Yussuf Alì.

Rivolta di affamati in Russia

Centinaia di morti

Contrariamente alle smentite date dalla stampa russa, i giornali rumeni qui giunti sostengono che nella Bessarabia, regione della Russia, che è in confine con la Rumenia è scoppiata una gravissima insurrezione da parte dei contadini affamati.

La repressione è stata terribile, e vi sarebbero già varie centinaia di morti.

Caldo insopportabile a New-York

Nove morti

Telegrafano da New York, che il caldo è insopportabile. Centinaia di persone cadono svenute nelle vie. Ieri ne morirono nove.

---

2 APPENDICE DEL «PAESE»

L'ALPINO DEL NATALE

Laurina a Yole

—(NOVELLA)—

Però, come consolarmi, buon Dio? Non puoi credere come Corrado sia sempre solo. Va bene; siamo a Torino soltanto da due mesi; ma in questo frattempo, un marito che non sia uno scemo ed ami davvero la propria moglie, si ricorda di vivere al mondo, e consacra qualche ora alle amicizie! Alla banca, ed alla borsa, di amici ne avrà ben una qualche dozzina.... Oh, non ne chiedo tanti, sta zitta! Ma insomma, si sbrighi.

Mi annoio immensamente. Torino la puoi passeggiare in lungo ed in largo fino alla sazietà, ed il tuo animo sereno e pacato, la compostezza che s'allinea nelle case, che scintilla dalle vetrine, che si compone e ricompone sul volto di quanti incontri, finisce per venirti a tedio; e tedio nero nero se accanto ti cammina sempre il vigile angelo custode che ti misura lo sguardo, i passi, il respiro ed il pensiero.

Zitta! Non dirmi che muovo il primo passo sulla consueta linea dell'arciconsueta perdizione, se no mi fai mettere in dubbio la tua intelligenza, od apprezzare troppo la tua malizia. Pensa piuttosto alla mia disperazione o felice vedovella libera e libertina e quindi riverentissima; pensa che ho una bella casa, un salottino delizioso, vestiti a iosa, cuoca e camerieri ideali, e pensa che per far valere tutto questo ben di dio ho soltanto due o tre quasi amiche sgusciate, per l'occasione, dal vicinato, e neanche il più piccolo amico. E dopo aver meditato su questa mia sciagura, potrai ancora essere tanto severa da rimproverarmi se l'antivigilia dello scorso Natale ho assalito audacemente il mio Corrado protestando che nel giorno sacro al bambino Gesù, alla famiglia ed ai capponi intendevo divertirmi, divertirmi, divertirmi.

Eh, restò male, poveretto, perchè, me n'accorsi, mi sono intervorata troppo e non ho saputo fare la diplomatica. E' proprio vero: ad imparare le buone maniere di moglie garbata che sa il fatto suo, ci vuol tempo; ed io ora capisco che fui malissimo cresciuta ad essere troppo sincera.

Dunque, ti dicevo che Corrado restò male, con tanto d'occhi spalancati ne' miei, e così serio e truce, che per la prima volta la sua serietà mi fece ridere.... e risi meglio, quando, subito, per festeggiare il Natale santissimo, mi propose due o tre divertimenti da «godersi» naturalmente in compagnia di lui solo.. Capisci? La coppia idillica che passeggia un paio d'ore nella beatitudine dei portici del Po che va a vermuttare da «Carpano» a saziarsi al «Molinari», ripasseggiare a risaziarsi, e poi a ridere ed a titillarsi ad una qualunque «Dame de chez Maxim» per chiudere l'idillio a casa, a nanna.........

Mi sono ribellata, o mon petit coeur mordant, sicuro! «Casa nostra è bella ospitalissima e non mi lascio pigliare a girar botteghe! Scusami.... Sei forse diventato ricco troppo in fretta, carino.... Certi usi sai, rimettili nel Vecchio Testamento; ricordati che vivi fra i tuoi simili, che siamo nel mondo soltanto brutto per le borse vuote; che è a casa nostra, che dobbiamo ridere, nutrire non soltanto l'anima ed i sensi ma anche lo spirito; e perciò conseguire, persuaditi fin che sei in tempo, non bisogna restar sempre noi due soli a tubare, e a guardarci come due mani tranquille in grembo che non san più far nulla......»

Ah, Jole, che animaletto equilibrato e padrone di se, questo mio Corrado par così tremendamente geloso! Mi parve di veder balenare ne' suoi occhi come l'intuizione di una vita nuova per noi, e come la divinazione che qualche cosa di particolarmente caro era finito.... per lui. Ad un tratto fui presa da un vero sgomento perchè temevo un'esplosione di collera da parte sua, un'onda di recriminazioni che m'avrebbe senza dubbio affogata...

(Continua)

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Spie o touristi?

Tolmezzo 22. — Due touristi triestini partirono venerdì alle 17 per Wersenfels; sabato fecero la salita del Mangart per poi discendere a Raibol. Domenica alle 6 raggiunti da un terzo triestino fecero la salita del Canin e pernottarono alla capanna Canin della Società Alpina Friulana poichè una fittissima nebbia non permise loro di poter continuare la gita.

Erano ormai le 19 che la nebbia man mano sparì per lasciar adito ad un sereno bello, incantevole. I tre Touristi approfittarono per fare alcune fotografie con una Kodack che avevano seco.

Lunedì, passata la sella Grubia, discesero per la valle del Ronc (ronc.) sino a Prato ove fecero colazione muniti di un appetito più che discreto.

Trascorrevano il tempo nella più perfetta allegria, rinvangando e commentando le peripezie della gita, quando ebbero una visita inaspettata e poco gradevole. Due carabinieri, per li di passaggio, entrarono nell'esercizio ove i nostri touristi si trovavano, e domandarono loro le carte di riconoscimento dubitando forse di trovarsi di fronte a delle spie!

Furono presentati tutti i documenti che tenevano in tasca sui quali nulla c'era da dire.

Rimanevano solo due punti neri: Una Kodach e una rivoltella carica con permesso di porto d'arme Austriaco.

I carabinieri dichiararono in arresto i due touristi e li condussero a Moggio ove dormirono — ierisera — in cella di sicurezza. Oggi vennero condotti a Tolmezzo dal comandante dei R. R. Carabinieri e dal Comissario.

Uno venne rilasciato; l'altro ricondotto a Moggio in attesa del processo per direttissima per porto d'arme abusivo.

Per dei giovani che approfittano della licenza annuale per divertirsi non c'è proprio male!

Ora, non sarebbe bene che per evitare simili incidenti si proibissero addirittura le macchine fotografiche per tutta la zona montana? Oppure, e questo senza celiare, si non potrebbero mettere *diverse* tabelle in *diversi* posti contornanti la zona fortificata, da dove risultasse la proibizione assoluta anche di portare Kodack?

E non sarebbe bene che agli alpinisti soci di un qualunque club Alpino fosse esteso il permesso di porto d'arme anche nelle Nazioni confinanti?

Non sanno forse i nostri legislatori e quelli degli altri paesi del Mondo, che una scarica di rivoltella in casi *di smarrimenti* causati da *incidenti* imprevisti, può salvare la pelle a più persone? E il Club Alpino Friulano non potrebbe in qualche modo sollecitare provvedimenti?

Ego.

Moggio, 22 — Sullo stesso argomento riceviamo la seguente corrispondenza ben altrimenti intonata della corrispondenza più sopra pubblicata:

Il nostro solerte maresciallo Simonetta arrestò ieri sul monte Canin sopra Resia tre apparenti touristi tedeschi muniti di macchina fotografica.

Si dubitò forse trattarsi di spie austriache onde oggi furono in carrozza trasportati a Tolmezzo dove siamo certi che le nostre autorità li metteranno in libertà facendo loro magari fare un viaggio attraverso l'Italia in prima classe.

La piazzetta Sassonia - Perchè - Gara al boccino - Tombola di beneficenza - Suicidio Amministrativo?

Cividale, 23 — Oltre alla ormai celebre piazza Sassonia, possiamo andar orgogliosi di possedere anche la *piazzetta Sassonia,* in altri tempi chiamata sagrato del duomo. Non possiamo prevedere per quanti anni si prolungherà la deliziosa vista di quei ruderi facenti bella mostra di sè nel punto più centrale della città ed ingombranti l'accesso al nostro maggior tempio. Quello che ci è dato di conoscere si è che, per concorde parere delle autorità competenti, si deve ricostruire, quando piacerà a Giove, il recinto di muro che chiude, anzi chiudeva, l'attuale sagrato, il quale, notate, verrà ridotto a proporzioni più modeste. E perchè tale riduzione?

E' forse *sentito* il bisogno di allargare in quel punto la via già sufficiente, e larga molto più che non lo sieno tanto tortuose *strette* della città?

Se ragioni storiche s'impongono bisogna *conservare integralmente,* riparando, ove occorra, non rifare a scartamento ridotto.

Nel caso nostro però ci assicurano che tali ragioni mancano affatto. Nè criteri d'arte possono aver influito in favore della ricostruzione, giacchè, Dio mio, bisognerebbe essere ciechi per non vedere quanto sia rozzo e barbaro il nolo recinto che si vuole rifare, e che, ridotto a proporzioni più modeste, certo renderà più sensibile di *prima la stonatura fra lo stesso* e le armoniche ed eleganti linee della facciata del duomo.

Siamo certi di interpretare il sentimento della maggioranza e diremo quasi della totalità dei cividalesi, augurandoci (giacchè la nostra non è voce isolata, e della questione se ne occupò anche il «Forumjuli» che la fabbriceria del Duomo e la Commissione competente cerchino una soluzione che meglio di quella adattata, risponda alle esigenze artistiche del nostro maggiore monumento ed al decoro della nostra città.

× Perchè, noi ci domandiamo, la Banda cittadina *eseguirà stassera,* 23, anzichè domani il suo programma di inni patriottici evidentemente esumati allo scopo di commemorare le due gloriose battaglie, delle quali domani cade l'anniversario?

Forse perchè domani una sagra di campagna richiama parte dei suonatori altrove!

Morale: Il Comune di Cividale stipendia una Banda perchè serva di comodo ..... alla grotta di S. Giovanni

Non essendo questo il primo dei casi consimili e sic come non sarà nemmeno l'ultimo, così avremo campo di riparlarne.

Ma per oggi punto.... interrogativo.

Argo

× Domenica prossima nei locali della Birreria all'Abbondanza avrà luogo una grande gara al boccino con diversi e ricchi premi.

× E' uscito il manifesto della tombola indetta per l'undici luglio p. v. Oltre alla tombola vi saranno altri grandiosi festeggiamenti.

× Riferiremo appena informati.

Un parroco con... due voti

Pordenone 23. — Il Parroco di Porcia nelle elezioni politiche del Marzo scorso in questo Collegio raddoppiò il suo voto, e votò a Porcia e a Roveredo. Un ingenuo ha denunciato il fatto alla Procura del Re, e oggi il Tribunale, dopo brillanti difese, lo ha assolto tenuto calcolo della sua buona fede e ignoranza della legge.

Una volta sentivo dire che le imputazioni di contravvenzione, e mettiamo che la colpevolezza del sig. Parroco di *Porcia* stia nei *confini* delle contravvenzioni, non possono essere giustificate da buona fede o da ignoranza. Siamo ora giunti al rovescio della medaglia?...

Ferroviaria

Tricesimo 23. — Alla fermata ferroviaria di S. Pelagio i treni dovrebbero fermarsi per lo meno il minuto regolamentare. Non piacque così al capo conduttore che guidava il treno delle 18.30. Egli aveva forse gran premura di arrivare a Pontebba a bere la bionda cervogia ed è per questo che ha dato il segnale della partenza, *mentre* ancora *tutti i* passeggeri erano in vettura. Questi, circa in numero di 12, fra i quali tre vecchi, dovettero *montare* alla *meglio*, con gravissimo pericolo. Un vero sconcio.

Dai bagni di Lignano

Marano Lagunare, 22. — Che Lignano divenga a poco a poco una piccola cittadella è indubitato ed ammesso da tutti coloro che in questi giorni visitarono la bella e ridente spiaggia, ed ebbero campo di ammirare i nuovi sontuosi fabbricati e vedere i progressi di bonifica e tutti i miglioramenti avveratisi sulla gestione generale.

Difettavano ancora a Lignano i luoghi di ritrovo specialmente serale, anche i bagnanti quantunque siano ivi raccolti a scopo di cura; sentono il bisogno di uno svago, di un passatempo di riunirsi la sera in numerose comitive per passare allegramente *un paio* di ore.

A tale deficienza ha provveduto quest'anno il signor Ugo Lupieri di Marano, rappresentante del signor Ridomi di Udine commissario generale della *Birra* Puntigam che domenica 27 *Giugno aprirà il nuovo esercizio.*

Il vecchio chiosco che ha fatto bella prova alla Esposizione Udinese venne piantato su quell'incantevole lido; rimesso completamente a nuovo, fornito d'ampie tende che possono riparare i clienti si dal sole cocente come dalla rugiada vespertina.

Il conduttore Lupieri oltre all'essere *fornito della eccellente e premiata* Birra Puntigam mette a disposizione del pubblico: vino, liquori e bibite delle primarie case italiane ed estere. E' provvisto inoltre di nuovissimo e perfetto grammofono corredato da dischi dei migliori autori; in modo da poter accontentare tutti i gusti si maschili che femminili.

Questa è certo per *Lignano una* grande novità che sarà con grato animo appresa da tutta questa gentile colonia di bagnanti; e noi auguriamo fin d'ora affaroni al giovane, intraprendente conduttore.

A proposito degli incidenti di S. Giovanni di Manzano

A proposito della smentita del *Gazzettino* circa la notizia degli incidenti avvenuti fra gli abitanti di S. Giovanni di Manzano e Brazzano, nell'attesa di particolari più precisi scriveremo *domani.*

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

1859-1909

24 Giugno

Il memore e grato pensiero di tutti gl'Italiani, vola oggi con rinnovellato fervore di nobile entusiasmo patriottico, ai luoghi sacri alle più gloriose memorie del nostro Risorgimento. Solferino e S. Martino! Sui vostri erbosi declivi, dove la storia ha scritto una delle più memorabili pagine di sangue e di gloria; intorno ai venerati Ossari che racchiudono i resti di centinai di valorosi immolatisi per una santa causa, per una santa idea, si svolge *oggi una cerimonia grandiosa,* e si afferma — in una comunione di memorie d'affetti e di speranze — il vincolo che affratella le genti latine.

Gli epici ricordi saranno oggi sui gloriosi colli di Solferino e S. Martino commemorati in forma solenne ed imponente.

Vi assisteranno i reali d'Italia, le rappresentanze della Francia, quelle di tutti i reggimenti che parteciparono alle gloriose battaglie, e — spettacolo invero grande e commovente! — oltre mille tra reduci e veterani.

Sebbene in forma platonica, noi *parteciperemo con la parte migliore* di noi stessi all'entusiasmo di quelle cerimonie: e da esse trarremo gli auspici per un avvenire di fratellanza, di pace e di prosperità.

Per il 50 anniversario delle Battaglie di Solferino e S. Martino

La città è imbandierata — Per l'occasione della ricorrenza del cinquantesimo anniversario delle gloriose battaglie di S. Martino e Solferino, la città stamane, in tutti gli edifici pubblici e in molti privati, è imbandierata.

Un grande tricolore visibile da qualunque parte della città è stato collocato in cima al castello.

I soldati visitano il museo — Stamane accompagnati dai rispettivi ufficiali, i soldati del 79 regg. Fanteria si sono recati a un plotone per volta a visitare il Civico Museo e il Museo del Risorgimento.

La Commemorazione all'Istituto Tecnico. — Nella Sala Magna dell'Istituto Tecnico affollato di studenti alle ore 8 il professore di Storia Marchesini ha commemorato con un patriottico discorso la data gloriosa del cinquantesimo anniversario delle giornate di S. Martino e Solferino.

Il discorso, applaudito negli squarci evocanti le belle giornate del risorgimento, ha destato grande entusiasmo fra i giovani uditori.

Il professor Marchesini alla fine del suo dire è stato salutato da una unanime ovazione e dalle felicitazione dei colleghi presenti.

Nelle scuole elementari — Agli alunni delle Scuole elementari verrà tenuta dai singoli maestri de le scuole una conferenza sulla battaglia e sui fasti del 1859.

Corone sui monumenti e ricordi storici — A cura della società dei Veterani e Reduci sono state deposte delle corone su tutti i monumenti della città e su tutte le lapidi ricordanti la gloriosa data che oggi ridesta in ogni regione d'Italia, entusiasmando, il ricordo dei giorni più belli della storia nazionale.

Il monumento equestre a Vittorio Emanuele, quello di Garibaldi; i busti di Cavallotti; di Cairoli; di Sella e di Giovan Battista Cella; le lapidi a Grovich; ai «Morti per la Patria» al «Possesso di Roma» ai «Fucilati in Castello» ecc. ecc., sono tutte adorne di belle corone ricordanti la ricorrenza.

Concerto in Piazza. — Questa sera in piazza Vittorio si eseguirà dalla banda militare un concerto musicale i cui numeri saranno tutti d'occasione.

Udine alle feste commemorative di Verona — Oltre ad una rappresentanza dei Veterani e Reduci, di cui demmo notizia ieri, alle feste cinquantenarie che si terranno a Verona per commemorare le battaglie di Solferino e S. Martino, Udine sarà rappresentata anche da un inviato del Municipio, nella persona dell'assessore avv. Comelli.

I Veterani e Reduci hanno inviato la bandiera del sodalizio.

Alla commemorazione che si terrà a S. Martino della Battaglia di Solferino, il Comitato Udinese della Dante Alighieri sarà rappresentato dal proprio consigliere cav. dott. Oscar Luzzatto.

ALLA "PATRIA„ risponderemo domani non consentendocelo lo spazio

Per la grande stagione di Settembre

LA RIUNIONE DI IERI

Non resta inattivo il Comitato Esecutivo costituitosi or non è molto per organizzare anche quest'anno le Mostre e le feste del mese di settembre, che tanto interesse destarono, sia in città che in Provincia, l'anno scorso

Il loro primo successo ha incoraggiato il Comitato a renderle più interessanti allargando il campo delle mostre e preparando festeggiamenti i quali richiamino in città grande numero di provinciali.

Ieri alle undici in Municipio il Comitato tenne una laboriosa seduta

V' intervennero il Sindaco comm. Domenico Pecile, il dottor Romano, il dottor Fabbris, il dott. Costantino Perusini, il signor Panseri, il dott. cav. Nimis e il dott. Selan.

Fungeva da segretario l'Ispettore Giovanni Ragazzoni.

Del Comitato Esecutivo fanno parte anche i signori Flavio Berthod, Domenico Pope, Emilio Brolli, Francesco Minisini ecc. i quali perchè impediti non intervennero alla riunione.

Presiedeva il sindaco Pecile, presidente del Comitato.

Si discusse a lungo e in ogni dettaglio il programma delle Mostre e dei festeggiamenti, che venne decretato, dai convenuti, di pieno accordo.

Si passò quindi alla discussione del preventivo delle spese necessarie alla completa organizzazione delle feste.

Nè i particolari del programma nè accenni delle spese possiamo offrire come primizie ai lettori, perchè quanto ieri venne concordato dai membri del Comitato Esecutivo verrà presto sottoposto all'approvazione della Giunta o del Consiglio Comunale, che potrebbero proporre delle varianti.

L'agitazione dei fornai

La riunione dei proprietari

Ieri alle 16, nei locali dell'Associazione Commercianti, si riunirono i proprietari di forno della città.

Dopo lunga discussione, verso le 19, trasmisero alla Commissione degli operai — che più volte aveva mandato un suo membro a sollecitare le risoluzioni dei proprietari, — la lettera seguente:

Udine, li 23 Giugno 1909

Preg. Sig. G. Giusti

In seguito alla comunicazione verbale avuta con Lei nel pomeriggio d'oggi, la sottoscritta si prega informarla, che si pone a disposizione della Commissione lavoranti fornai, per domani giovedì 24 corr. alle ore 15 presso la sede dell'Associazione Commercianti.

Nuovamente le facciamo presente che la sudetta commissione sarà bene accetta, purchè fra i componenti di essa non faccia parte il sig. Silvio Savio, e ciò per tassativo deliberato dell'Assemblea.

Con osservanza

P. La Commissione Proprietari di Forno

Fabio Colle

L'odierna riunione

Come è detto della lettera della Commissione dei proprietari, oggi alle ore 15 avrà luogo la riunione dei rappresentanti delle due parti in conflitto.

In una riunione di operai — svoltasi ieri sera — venne deciso di escludere — *pro bono pacis* — dalla Commissione degli operai il sig. Silvio Savio.

Il secondo giorno di "serrata„

Si credeva che dopo la seduta dei proprietari in Prefettura, questi decidessero la chiusura della «serata» — ci si consenta il bisticcio — ieri stesso

Invece non fu così. I proprietari stanotte lavorarono per conto loro nei forni, e stamane aprirono i loro negozi dove si marcia pane...«padronale»

Gli operai così sono anche oggi in isciopero forzato.

Al Forno Municipale

Anche stanotte al Forno Comunale si sono succedute squadre di.. liberi lavoratori.

Il *lavoro fu intenso* e febrile.

La cittadinanza, nemmeno oggi, mancherà di pane.

Federazione Dazieri. — Ci si comunica:

Gli Agenti dazieri (Guardie) aggregati alla locale Sezione della Federazione dei Dazieri Italiani, sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per Venerdì 25 corrente che avrà luogo in due riunioni: la prima alle ore 6 ant. la seconda alle ore 18 per una breve conferenza da tenersi dal Rappresentante del Friuli del Comitato direttivo Centrale della Federazione: per l'esposizione di proposte diverse da sottoporsi all'approvazione degli interessati.

Alle Poste

L'inchiesta

La stampa locale, ha pubblicato la notizia di un incidente avvenuto all'Ufficio delle Poste e Telegrafi fra il Direttore ed un Capo Ufficio, incidente che ha provocato la venuta dell'Ispettore cav. Della Noce, per una inchiesta.

Sappiamo che l'inchiesta procede attivamente, e crediamo nostro preciso dovere di esprimere qui liberamente i desideri della cittadinanza la quale giustamente pretende che l'inchiesta proceda con serietà d'intenti, che si appurino accuratamente i fatti, e che si *indaghi con ogni scrupolo,* e senza riguardi di sorta, sui motivi che han causato il deplorevole disservizio postale.

Abbiamo piena fiducia nel cav. Della Noce e non dubitiamo che egli vorrà interrogare tutti i Capi d'Ufficio ed i dipendenti, sul modo con cui procede il servizio, e sui rapporti che corrono fra la Direzione ed il personale.

Sarà bene che, oltre gli impiegati, vengano interpellate le autorità cittadine ed i privati, — che sieno sentite cioè anche le voci di persone che pure essendo estranee al conflitto fra Direttore e personale, sono direttamente interessate al buon andamento del servizio.

Richiami alle armi

Togliamo dal *Bollettino Militare:*

Arma di fanteria: Trivulzio, tenente nel corpo delle truppe coloniali, cessa di appartenere a detto corpo ed è trasferito al 3. alpini.

Arma di artiglieria: Groppiero, capitano in aspettativa, gli è prorogata.

Arma del genio: Serughi, tenente a disposizione al Ministero (comandato alla sottodirezione autonoma di Udine) continua a disposizione e comandato alla direzione del genio di Messina — Raimondi, id. del 5. è trasferito alla sottodirezione autonoma di Udine.

Ufficiali in posizione ausiliaria: Guarnieri, capitano del distretto di Rovigo, è richiamato in servizio per 17 giorni e dovrà presentarsi il 3 luglio al comando del distretto di Sacile per la costituzione dei quadri di battaglione della milizia territoriale

Ufficiali di complemento: Mauoli, tenente del 7 alpini è richiamato in servizio dal 10 luglio al proprio reggimento nella circostanza delle grandi escursioni del corrente anno (giorni 25).

I seguenti ufficiali di fanteria di linea e bersaglieri, nati nel 1879, sono chiamati in servizio per giorni 22; si presenteranno al comando del deposito a cui sono *effettivi* per la *mobilitazione* il 3 luglio; Klinger del distretto di Venezia al deposito di Udine — Pitri id. Roma, id Udine — Sostero, id Sacile id. Sacile — Tacchini, id. Verona id. Udine — Trivelli, id. Sacile id. Sacile — Lo Cascio id. Como id. Udine — Cutrone id. Venezia id. Sacile — Maddalena id. Sacile id. Udine.

Ufficiali dellla milizia territoriale: Russo. capitano medico (Ravenna) del distretto di Sacile, è chiamato in servizio per giorni 17. Si presenterà il 2 luglio al comando del distretto di Sacile per la costituzione del battaglione della milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di Fanteria (alpini) sono chiamati in servizio dal 1 *luglio al proprio reggimento nella* circostanza delle grandi escursioni nel corrente anno (per giorni 15): — Cristani — Franz. id. (Sacile) al 7 alpini — Ricchieri id. — Urbanis, id. (Sacile) al 7 id.

I seguenti ufficiali di fanteria sono chiamati in servizio per giorni 17 e si presenteranno il 3 luglio al comando del distretto sotto indicato per la costituzione dei quadri dei battaglioni della territoriale: al distretto di Sacile: Perotti, capitano (Sacile), al distretto di Sacile — Corner, id. (Venezia), id. Sacile — Vianello, id. (Venezia), id. Sacile — Della Schiava, id. (Sacile), id. Sacile — Ghio, id. (Venezia) id. Sacile — Molini, tenente (Sacile), id Sacile — Lazzaroni, id (Venezia), Sacile — Ercolessi, (Sacile — Cerciello sottotenente (Napoli) id. Sacile — Gulinatti, id, (Ferrara) id. Sacile — Percoco, id. (Bologna), id. Sacile.

Ufficiale della riserva: Lucardi maggiore di fanteria è promosso tenente colonnello, Cassini tenente medico del distretto di Sacile, chiamato in servizio per giorni 17 e si presenterà il 3 luglio al comando del distretto di Sacile per la costituzione dei quadri del battaglione della milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di fanteria sono chiamati in servizio per 17 giorni e si presenteranno il 3 luglio al comando dei distretti sottoindicati per la costituzione dei quadri dei battaglioni della milizia territoriale.

Al distretto di Sacile: Basta maggiore del distretto di Sacile, Ravanello capitano id. Sacile, Paretti capitano id. Sacile.

Alla cucina economica
Una trattoria popolare

Col giorno di lunedì si è inaugurato nei locali della cucina economica una specie di albergo popolare instituito sull'esempio degli alberghi consimili di molte grandi città d'Italia e di fuori

E' stato installato in una stanza arieggiata è pulita, e in ogni cosa ha l'aspetto della sala d'un grande ristorante.

E' aperto a chiunque voglia pranzare decorosamente e frugalmente, con la menoma spesa possibile.

Forse questa innovazione avrà a lottare contro un ispiegabile convenienza sociale secondo la quale alla cucina economica non ci debbono pranzare se non gli operai.

Ma nessuno ignora che si contano a centinaia gl'impiegati, le persone cosiddette «civili» le quali dall'esiguità dei loro stipendi sono costretti ad una continua vita di privazioni, coscienziosamente *dissimulata, che è una vera* e propria penitenza corporale e spirituale.

Quando vogliano vincere una repugnanza che non ha fondamento se non in un rancido pregiudizio sociale che quasi obbliga, chi se ne fa una norma di vita, a parere dà più di quello che sia in realtà, le persone onestamente *povere sanno dove andare a trovare*, senza scapitarci nel decoro, un pranzo pulito e sano, abbondante ed a buon mercato, che può loro risparmiare molte privazioni, non che inutili, dannose.

Il processo per l'assassinio del conte Komarowski
L'on. Caratti difenderà Prilukoff

Informazioni da Venezia danno per certo che la Sezione d'accusa fra pochi giorni delibererà certamente il rinvio alla Corte d'Assise, nella sessione che si aprirà il 4 novembre venturo, dei quattro imputati nel famoso processo per l'assassinio del conte Komarowski.

I difensori saranno: per la contessa Tarnowska l'on. Vecchini ed il comm. Diena; per il Prilukoff *l'on. Caratti* e il prof. Florian,; per il Naumow il comm. Ulzio; per la Perrier l'avv. Jacchia. I quattro accusati avranno poi ciascuno un avvocato russo che insieme ad un interprete controllerà le risultanze processuali, nell'interesse del proprio difeso.

La madre dell'assassinato conte Komarowsky si costituirà P. C. con gli avvocati Carnelutti, Levi e Morenos.

E' certo che gli avvocati difensori chiederanno un rinvio della causa per poter studiare con maggior profondità il ponderoso processo.

Collocamenti — L'Ufficio Pubblico gratuito di Collocamento di Udine ci comunica che può occupare: *Donne*: N. 5 cuoche per famiglie private, 1 cuoca per albergo, 2 ragazze stiratrici a *lucido*, 4 cucitrici in biancheria, 2 ricamatrici, 3 cameriere per famiglie signorili per Città e Provincia, 1 domestica ragazza attempata o vedova senza figli per persona sola, 1 donna dai 35 ai 40 anni pratica di bachi coltura o filandiera, da adibirsi per custode.

Uomini: N. 4 bottai per l'estero possibilmente *dell'età* dai 25 a 35 *anni* con salario dalle 90 alle 110 corone a seconda dell'abilità; 6 giovani dai 18 ai 25 anni per manovali e manovratori ferroviari; 1 apprendista pasticciere; N. 50 apprendisti conduttori di carrozze elettriche dai 21 ai 30 anni — di statura minima m. 1,62 — sapere leggere e scrivere e fare le *quattro operazioni* elementari — la prima visita viene passata in Udine. Sono rifuse le spese di viaggio.

Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di collocamento in persona.

Una bicchierata — Iersera un gruppo di amici del pistore sig. Giacomo Tomada vollero offrirgli una modesta bicchierata per l'onorificenza *conseguita* alle *Esposizioni riunite di* Firenze, cioè gran Targa d'onore e medaglia d'oro.

Non mancarono i brindisi d'occasione. A tutti rispose il festeggiato sig. Tomada con lieto animo per tale simpatia attestazione di benevolenza.

Intorno al gabinetto radio-terapico E' uscito alle stampe a cura del *dott. Giuseppe Murero e del dott.* Giovanni Faioni una estesa relazione clinico-statistica sul lavoro compiuto nel primo biennio dalla istituzione nel Poliambulatorio dell'infanzia.

Il lavoro è dedicato «alla pietà gentile delle signore elette che proteggendo l'infanzia e abbandonata, di dolcezza, di bontà di amore e — tanto *esempio diffondono — in mezzo alla* sventura degli innocenti» ed illustra l'opera efficace e benemerita compiuta fin'ora.

E' opportuna questa pubblicazione per gli Enti che votarono l'aiuto materiale ad una istituzione che concorre nella diagnosi di talune infermità, laddove i sensi del clinico più raffinato *riescono manchevoli*. Essa ci dà affidamento per il sollievo di molteplici umani dolori, contro i quali ed i farmachi più efficaci e le più segnalate attitudini dei chirurghi risultano impotenti.

Per la protezione dei nostri operai all'estero — In seguito ai frequenti sequestri di passaporti agli operai italiani in Romania, il Segretariato dell'emigrazione di Udine occupandosi della cosa l'ha segnalata al deputato on. Cabrini il quale ha inviato al Parlamento la seguente interrogazione:

«Interrogo il ministro degli esteri sui frequenti sequestri di passaporti operati dalla polizia rumena a lavoratori italiani e sui danni di diversa natura che toccano alle vittime di tali offese al diritto internazionale».

Esami per conduttori di caldaie a vapore. — Presso la R. Prefettura di Treviso nei giorni 5 e seguenti del prossimo luglio avrà luogo una sessione di esami per conduttori di caldaie a vapore.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 corrente. Il programma degli esami e l'elenco dei documenti per le domande d'ammissione si trovano presso la Camera di commercio.

Chi vuole conquistare il titolo di "Fortior" ? — Le marcie organizzate finora dalla «Sezione Podismo» della S. V. di G. e S. hanno suscitato una viva passione nei giovani pel *simpatico sport* podistico.

Crediamo perciò opportuno informare i giovani desiderosi di conquistare il titolo di «Fortior» che non é necessario sieno iscritti ad alcuna società, ma solo alla «Sezione Podismo» che è autonoma.

Ad ogni marcia ufficiale, a ciascun dei marciatori, che abbiano coperto il percorso di 50 km. in meno di 9 ore, viene assegnato il diploma ed il titolo di «Fortior» un distintivo ed una medaglia commemorativa.

Finora a queste marcie non parteciparono che soci della S. U. di G. e S. e quindi è bene far noto, che tutti possono parteciparvi, anche non appartenendo a nessuna società inscrivendosi *alla* «Sezione Podismo» che è autonoma.

Perché i tubercolotici e le persone dimagrate hanno avversione per i cibi? Perchè i loro *organi digestivi* non sono in grado di consumare convenientemente i cibi ordinari, vale a dire che non riescono a trarne sufficiente profitto.

La Somatose porta nell'organismo sostanze nutritive in forma facilmente digeribile, senza richiedere, da parte degli organi della digestione, un lavoro superiore alle loro forze. Data come ausiliarie della dieta ordinaria, essa che è utilizzata completamente, produce talvolta sorprendenti aumenti di peso.

Arresto d'uno stracciatore di manifesti. — Ieri dal vigile Scoda venne accompagnato alla P. S. certo Ferdinando Pavan di anni 16 venditore ambulante di *tacchi* di gomma non provvisto della regolamentare licenza.

Il Pavan si divertiva a stracciare i manifesti sui riguadri delle affissioni.

Buona usanza — *Offerte fatte alla* Scuola e famiglia in morte di Maria Calligaris ved. Tomasoni: Silvia Ronchi del Ro lire 2, Fanny e Carolina Zuccolo 2, Vittoria Perini Benedetti 2; di Lucia Steiz: Elena ved. Lucchini 1.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

24 giugno, s. Giovanni Battista.

Chell che al va a vendi l'aghe cul mistrùl
L'orèe che il çhald durass l'eternitàd.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Fortunale a Gemona — 24 giugno 1590 — Se ne parla nell'opuscolo per nozze Elti-Rubini, p. 13.

Spettacoli pubblici
I concerti all'"Adriatica,,

Ci si comunica:

In risposta ed a rettifica dell'articoletto apparso sul *Paese* di ieri, che riguarda i concerti serali nella Birreria da me diretta, faccio presente:

— Che essendomi io mantenuto nei patti, come d'accordo — *non so* perchè mi si debba imputare di scorrettezza e di scortesia — Che certo, quantunque abbia riconosciuto e riconosca il valore dell'orchestra Verza, non avrei potuto *per usar cortesia* a quest'ultimo pregiudicare *l'esito finanziario* dei concerti; esito che ebbe prova poco soddisfacente fin dalla prime sere.

Ripeto pubblicamente ch'io non intesi menomare la valentia dell'orchestra Verza, quando presi preventivi provvedimenti per sostituirla o alternarla — *dopo il convenuto periodo di esperimento* con la fanfara militare, ma fui costretto a farlo per le esposte ragioni di interesse.

Epperò credo che — come *affermava* anche a proposito la corrispondenza di ieri sulla «Patria» — nessuno possa dire ch'io abbia agito scorrettamente verso il M.o Verza.

Gross Giuseppe

Cinematografo Edison

Programma per questa sera:

«La rivista militare di Venezia» recentissima assunzione dal vero.

«Avventura d'amore in Oriente» grandioso commovente dramma in 112 quadri — Luoghi usi e costumi presi dal vero in Arabia.

Scelta orchestra accompagnerà i quadri con musica espressamente adattata

«Il bus-abotte» il *colmo della* comicità

NOTE E NOTIZIE
Verso la bancarotta
La Turchia salvata dai giovani turchi

Si ha da Costantinopoli che facendo l'esposizione finanziaria alla Camera dei Deputati, *Djavid bey* relatore della commissione delle finanze, ha detto che le cause dello stato deplorevole della finanza sono trent'anni di abusi e di cattiva amministazione.

Mentre le entrate del debito amministrato degli stanieri aumentavano ogni anno, quelle del tesoro diminuivano ogni giorno ed il paese correva verso la bancarotta, malgrado le sue ricchezze naturali.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, ieri alle ore 17, cessava di vivere

ANNA BUTINASCA

vedova Centa

Le nipoti Teresa De Gasperi, Carmela Montemerli e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 24 giugno 1909.

Questo serve anche per partecipazione personale.

Le inserzioni ricevono si esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte ○ ○ ○ ○ ○
○ ○ ○ ○ le buone confetterie

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo
Specialità delle Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

MAGNESIA POLLI

GUARISCE
i disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA
Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodoro, profumato al chinino ed al petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25, per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più cent. 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. L'uso è assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale, 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per finezza di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione, 3 vasetti franchi di porto per L. 5,—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la freschezza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che potrebbero subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso Interessante

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trasmesso il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5,15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof PIETRO D'AMICO - Via Solferino 18, Bologna

CUCINE ECONOMICHE

U. W. Z. Rastatt (Germania) per carbone, legna, lignite, di assoluta superiorità e garanzia. Il più vasto deposito del genere in Italia. Opuscoli con referenza gratis.

D.r GIOV. GIAMPIETRO
Viale Monforte, 9 - MILANO

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 635 - Milano.**

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 3 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialita stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa